D7-01432

BALEST

DAL 11 FEBBRAIO 1969
AL 9 MARZO 1969

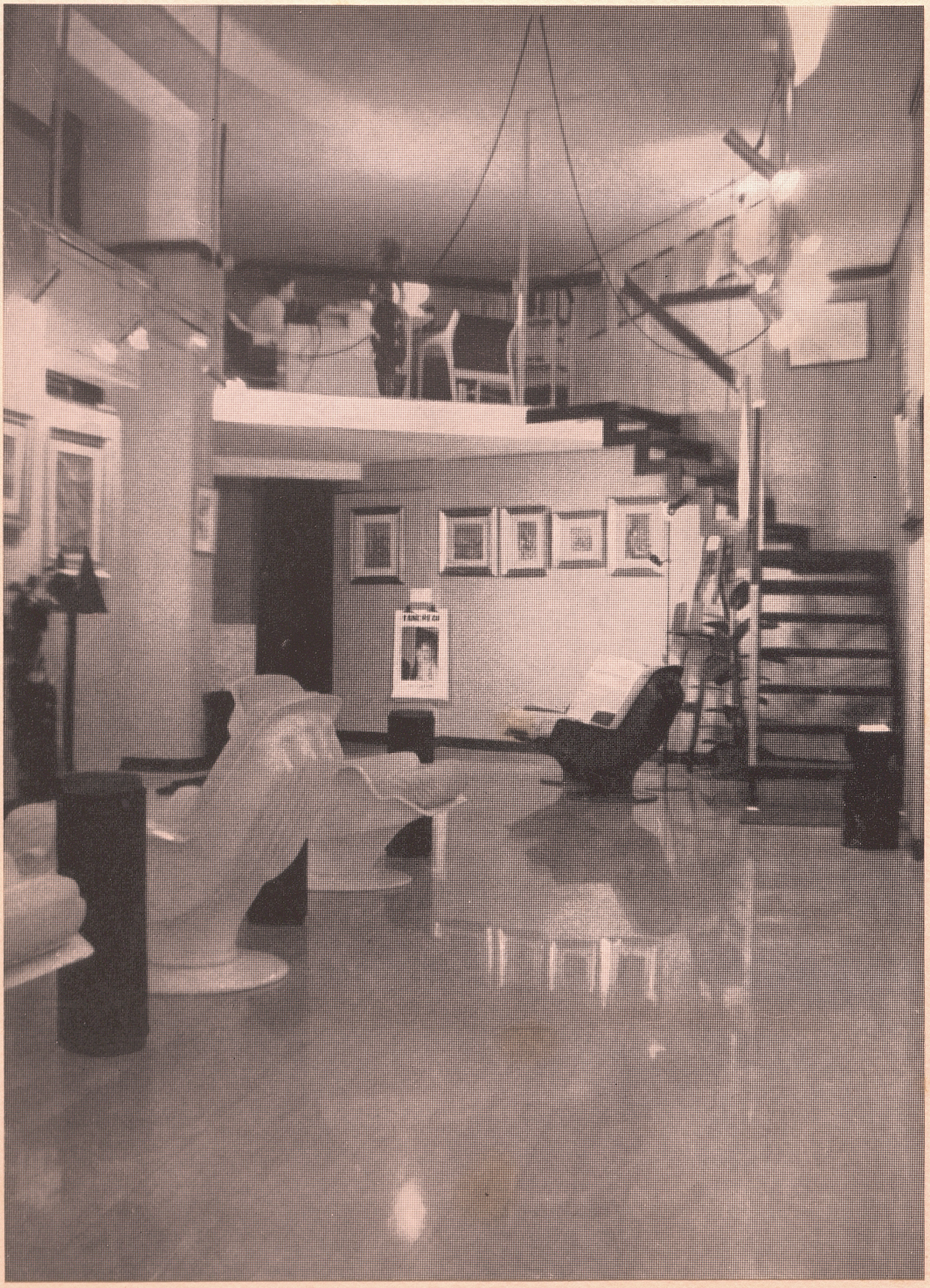
3

ENTO DI STORIA
CA DELLE ARTI
32
432
TÀ DEGLI STUDI
VENEZIA

lleria d'arte patrizia

20121 milano - via giuseppe pozzone 5 - telefono: 87 87 06

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
BIBLIOTECA
VENEZIA



Opere in permanenza e grafica in esclusiva di Rinaldo Pigola

Biglietto per Corrado Balest

Presentando nel 1966 la Mostra di Corrado Balest al Museo di Belluno, scrivevo che si trattava di un pittore di rara coerenza e pazienza, uno che si finge la realtà come dovrebbe apparire agli occhi immagati di un poeta, che ricompone le *disiecta membra* nel punto di luce esatto. E aggiungevo che si trattava di un'operazione all'uso antico, oramai irrisoria per i gusti che corrono, di un'insensatezza affascinante.
Mi riferivo allora (e oggi) ai suoi temi desueti, quali sono all'origine dell'uomo e della pittura: figure, vedute e fiori (le spaccature odierne negli aspetti della visione non cambiano la pittura, nemmeno per l'inserto di telai astrattizzanti o di criptografie infantili: vedi l'*Omaggio a Zanzotto*). Per Balest la verità poetica è dentro il reale, bisogna scoprirla d'intuito, elaborarla con pa-

orario della galleria

feriali	10 - 12.30
	16 - 19.30
mercoledì - giovedì	21 - 23.30
festivi	16 - 20

37776 Sca

Biglietto per Corrado Balest

Presentando nel 1966 la Mostra di Corrado Balest al Museo di Belluno, scrivevo che si trattava di un pittore di rara coerenza e pazienza, uno che si finge la realtà come dovrebbe apparire agli occhi immagati di un poeta, che ricompone le *disiecta membra* nel punto di luce esatto. E aggiungevo che si trattava di un'operazione all'uso antico, oramai irrisoria per i gusti che corrono, di un'insensatezza affascinante.
Mi riferivo allora (e oggi) ai suoi temi desueti, quali sono all'origine dell'uomo e della pittura: figure, vedute e fiori (le spaccature odierne negli aspetti della visione non cambiano la pittura, nemmeno per l'inserto di telai astrattizzanti o di criptografie infantili: vedi l'*Omaggio a Zanzotto*). Per Balest la verità poetica è dentro il reale, bisogna scoprirla d'intuito, elaborarla con pazienza nella sua interna drammaticità a furia di macchie sovrapposte, per via di velature, nelle creste dei suoi verdi fumiganti, dei bruni e degli azzurri nerastri, dei gialli e dei rosa impalliditi di colpo, dei bianchi sporcati dal fumo come nei marmi veneziani. Così Balest continua, con un accanimento sempre più testardo ed energico, a ricercare i punti di luce della sua Venezia fatiscente e lebbrosa, sul punto di colare a picco tra le Lagune. E lo fa, stavolta, anche con argomenti cari ai classici (alla Piranesi), su taglio bloccato da misure di un'antica geometria (*Vedute di Santa*

Lucia, di *San Stae*, di *San Simeon piccolo*), uscendo dall'anonimato di quella Venezia minore di rii e di canali, come in una scenografia di teatro crepuscolare, dopo la presa di contatto con Roma (*Il ponte di Augusto a Narni*). Ci sono poi qui alcune vedute della *Val Belluna* e del *Montello*, svincolate dal plasticismo fermo che le caratterizzava in antico, più ricche di luce e animate nel taglio, a dimostrare come il pittore vada facendosi via via più sensibile alle esigenze dell'invenzione. Tra questo cercare e indovinare, con un lavoro sottile di timbri e di tagli, i registri esatti della sua visione luministica, vi sono alcuni *Fiori* sospesi tra luci irreali, come fuochi sfrangiati e polverizzati.

A coloro che non hanno fisime preconcette di scelte formali brillanti e inedite, non potranno sfuggire i risultati poetici di alcuni dipinti esposti, la contemporaneità del loro tono rispetto al mondo e al momento in cui sono nati. L'aspra malinconia delle immagini vissute ha questo viso franco e ingrato, questa virile trepidazione d'ombre, questa larghezza di campiture meditate e frante di profili umani. Non altrimenti, del resto, può imporsi la verità di un'osservazione che ha dietro le spalle una varia esperienza di ricerche di stile.

NERI POZZA

CORRADO BALEST è nato nel 1923 a Sospirolo, Belluno. Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Venezia con Cadorin. Incomincia l'attività pittorica nel 1950. Da allora espone a Venezia, Padova, Verona, Vicenza, Roma, Ravenna, Belluno, Ferrara, in mostre personali e partecipa a manifestazioni collettive (Bevilacqua La Masa, Biennali Trivenete, Premi Marzotto e Bergamo, Quadriennali di Roma, ecc.). Nel 1958 pubblica, presso l'editore Rebellato, un volume dal titolo « Pensieri di un pittore » con prefazione di Ardengo Soffici. Opere di Balest si trovano alla « Galleria d'Arte Moderna » di Venezia, alla « Galleria d'Arte Moderna » di Zagabria, al Gabinetto di disegni e stampe dell'Istituto di Storia dell'Arte di Pisa, presso raccolte pubbliche del Comune di Venezia, di Castelfranco Veneto, di Vittorio Veneto, di Belluno e in numerose collezioni private italiane e straniere.

Nel 1965, a cura di Ugo Fasolo, è uscita, presso l'editore Neri Pozza, una monografia sulla pittura di Balest, con 12 tavole a colori e 36 in nero.

1954 Premio alla Bevilacqua La Masa.

1954 Premio del Consiglio della Presidenza alla Triveneta di Portogruaro.

1955 Quarto premio « Marzotto ».

1956 Premio del Ministero della Pubblica Istruzione - Villa San Giovanni.

1959 Primo Premio « Mestre ».

1960 Premio del Rotary Club alla Bevilacqua La Masa di Venezia.

1961 Primo premio « Città di Vittorio Veneto ».

1962 Medaglia d'oro Ministero Agricoltura e Foreste (Adria).

1963 Vincitore del « Premio Giorgione » (Castelfranco Veneto).

1967 Premio Thiene.







20









DIPINTI

1 Ragazza e struttura
2 La Beltà (*Omaggio a Zanzotto*)
3 La maschera
4 La donna in treno
5 La notte e il giorno
6 Testa
7 Erma bifronte
8 Ragazza al party
9 Veduta di Santa Lucia
10 La ragazza sperimentale
11 La ragazza dalla camicia rossa
12 Il sogno
13 La statua
14 Ritratto
15 La donna che parla
16 Il Mattino
17 Paesaggio
18 Rio San Felice
19 Rio delle Erbe
20 Fiori-paesaggio
21 Veduta di San Stae
22 Veduta di San Simeone piccolo
23 Natura morta
24 Paesaggio
25 Val Belluna
26 Natura morta
27 Natura morta con la marina
28 Paesaggio con la statua
29 Montello
30 Il ponte di Augusto a Narni

DISEGNI

31 Tentazione
32 Nudo
33 Figura di donna
34 Testa sulla spalla
35 Testa di donna
36 Testa di uomo
37 Testa di donna
38 Due donne
39 Viso di donna
40 Giovane donna
41 Due ragazze
42 Testa di ragazza

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
BIBLIOTECA
" VENEZIA "

DIPARTIME
E CRITIC
UNIVERSI
DI